

RECEPIMENTO DEL PROTOCOLLO CONDIVISO TRA GOVERNO E PARTI SOCIALI DEL 14 marzo 2020 e smi E DELL'ORDINANZA DELLA REGIONE LOMBARDIA N. 546/2020 e smi

INTEGRAZIONE DEL DECRETO LEGGE N.105 DEL 23 LUGLIO 2021

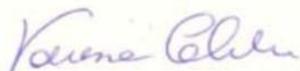
Il protocollo è parte integrante del DVR Bar (ALL.22).

Il Servizio di Prevenzione e Protezione

Il datore di lavoro – Sig. Alberto Guicciardi



Il RSPP – Ing. Vanessa Columbu



Il RLS Area Bar – Sig.ra Federica Cavinato



Il MC – Dr. Gianfranco Campostrini



Dr. CAMPOSTRINI Gianfranco
Specialista Medicina del Lavoro

L'ASPP Area Bar – Dr. Giuseppe Zerruso



Misure igienico-sanitarie previste dal DPCM 26 APRILE 2020 ALLEGATO 4

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico – sanitarie

**INFORMATIVA SULLA MODALITA' DI SPOSTAMENTO DAL
PROPRIO DOMICILIO AL POSTO DI LAVORO E VICEVERSA**

Per lo spostamento dal proprio domicilio al posto di lavoro e viceversa, sui mezzi pubblici è fatto obbligo di usare la mascherina ed è raccomandato l'uso di guanti protettivi monouso o la pulizia/disinfezione delle mani prima e dopo l'utilizzo degli stessi. Ove possibile, è consigliato anche l'uso dei mezzi della mobilità sostenibile individuale o di coppia (bicicletta e mezzi elettrici). Nel caso di uso dell'auto privata con due persone è fatto obbligo l'uso della mascherina ed il viaggio del trasportato da effettuare sul sedile posteriore.

**INFORMATIVA SULLE MODALITA' DI INGRESSO PERMANENZA E USCITA DAL LOCALE DI
LAVORO (BAR) E/O DAI LOCALI DELL'ENTE OSPITANTE (Scuola, Centro Commerciale,
Azienda, Etc.)**

- Ad ogni operatore Bar è distribuita una copia di questo protocollo, tramite portale Paghe. L'informazione è documentata dal collegamento e dalla visione telematica del seguente documento.
- È vietato l'accesso o la permanenza in azienda a chiunque manifesti febbre oltre +37,5° o altri sintomi influenzali, provenga da zone a rischio o abbia avuto contatto con persone positive al virus negli ultimi 14 giorni. Tutti questi casi vanno dichiarati tempestivamente a Serim Srl, comunicandoli al preposto di sede e al proprio medico di famiglia e all'autorità sanitaria, e impongono l'obbligo di rimanere nel proprio domicilio.
- SERIM può effettuare il monitoraggio della temperatura corporea del personale mediante termometro a infrarossi o laser (nel rispetto della vigente normativa sulla privacy). Questa operazione deve essere effettuata anche quando, durante l'attività, il lavoratore dovesse manifestare i sintomi di infezione respiratoria da COVID-19 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite). Se la temperatura risulterà superiore ai +37,5° le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, ma non dovranno recarsi al Pronto Soccorso bensì dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. In questi casi verrà attivata la procedura prevista dal protocollo per la gestione delle persone sintomatiche in azienda.
- Premesso che nella maggior parte dei casi il personale in turno nell'entrare e nell'uscire dovrà rispettare le seguenti regole:
 - Prima dell'accesso al posto di lavoro è obbligatorio detergersi accuratamente le mani e utilizzare la mascherina protettiva, è permesso l'accesso agli spogliatoi una persona alla volta: una volta usato l'armadietto lavarsi le mani, sanificarlo con prodotto a base cloro o alcol e procedere nuovamente alla disinfezione delle mani.
 - Il lavoratore dovrà accedere dalla porta di entrata ed uscire dalla porta di uscita, se presente questa possibilità, mantenendo la distanza di sicurezza dai colleghi (si entra ed esce uno alla volta a distanza di un metro l'uno dall'altro)
- Durante la permanenza nel luogo di lavoro il lavoratore dovrà rispettare le seguenti norme igieniche:
 - Indossare la mascherina chirurgica o dispositivi di protezione individuale di livello superiore come da istruzione allegata
 - osservare le regole di igiene delle mani: il lavaggio delle mani va effettuato secondo le regole indicate nel poster allegato al seguente protocollo. Per il lavaggio delle mani possono essere usati i detersivi presenti nel bagno del personale e le soluzioni idroalcoliche presenti sui banconi e a disposizione dei lavoratori. La frequente e minuziosa pulizia delle mani è raccomandata in più momenti dell'attività lavorativa e sempre: applicare le regole previste nel piano HACCP. Si ricorda in particolare che il lavaggio delle mani va sempre effettuato prima e dopo le operazioni di disinfezione, dopo avere toccato denaro, maniglie ed interruttori, dopo avere usato i servizi igienici

- mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro (consigliata 1,8 metri)
- tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene rispettando quanto previsto dall'allegato 4 dpcm 26 aprile 2020 e s.m.i.
- impegnarsi a rispettare per quanto di sua competenza il protocollo anti-contagio elaborato dall'azienda.
- Impegnarsi ad informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro o suo delegato (Preposto di sede) della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti
- Servire la clientela mantenendo la distanza di sicurezza
- Effettuare la pulizia e disinfezione secondo le modalità indicate e registrando le operazioni di pulizia sulla modulistica appositamente realizzata

PULIZIA E DISINFEZIONE

- Come da protocollo condiviso e direttive regionali
 - viene garantita la disinfezione degli ambienti con frequenza di almeno una volta al giorno, viene garantito il ricambio dell'aria sia dagli impianti di aerazione della struttura ospitante che dal mantenimento delle porte aperte
 - La disinfezione viene svolta tramite le normali metodologie di pulizia utilizzando prodotti consentiti (prodotti a base di alcol/cloro o altri prodotti disinfettanti ad attività virucida)
 - Nelle operazioni di pulizia ci si concentra in particolare sulle superfici toccate più di frequente dagli utenti (ad esempio porte, maniglie, tavoli, servizi igienici etc.).
 - Le attività di pulizia sono registrate dal preposto del datore di lavoro.
- Di seguito si dettagliano le operazioni di pulizia e disinfezione:
 - In tutte le operazioni di pulizia:
 - Utilizzare carta a perdere
 - Lavare le mani prima e dopo le operazioni di pulizia
 - I prodotti usati in questa fase in quanto efficaci per COVID-19 sono quelli a base di cloro o alcol nelle concentrazioni previste dal Ministero della Salute (soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70% v/v, soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici)
 - Le schede tecniche e di sicurezza dei prodotti sono conservate in apposito faldone Sicurezza: leggere le schede prima dell'impiego ed indossare i dpi previsti nelle schede
 - Al fine di garantire il rispetto della normativa HACCP effettuare il risciacquo delle superfici a contatto con gli alimenti se previsto
 - Nella fase di pulizia e disinfezione giornaliera a fine turno di lavoro
 - Iniziare la pulizia dalle aree più pulite verso le aree più sporche
 - Usare carta a perdere
 - Effettuare la pulizia e disinfezione a fine turno di lavoro, compresi i pannelli in plexiglass posti a separare l'operatore dall'avventore. Le operazioni di pulizia sono registrate giornalmente.
 - Non è prevista la pulizia delle bocchette impianto di aerazione in quanto affidata a ditta di manutenzione del presidio ospitante (Scuola, Centro Commerciale, Azienda, etc.).
 - Al fine di garantire il rispetto della normativa HACCP, effettuare il risciacquo delle superfici a contatto con gli alimenti se previsto

- Pulizia plurigiornaliera:
 - tutte le superfici toccate più di frequente sono disinfettate con frequenza plurigiornaliera (piano del bancone, piani di lavoro, portafiltro della macchina del caffè, porte, maniglie, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, tasti e pulsanti della cassa, ecc)
 - disinfettare l'armadietto subito dopo l'uso con apposito prodotto a base alcol/cloro
 - disinfettare i tavoli di appoggio tra un cliente e l'altro

GESTIONE SPAZI COMUNI

- è permesso l'accesso agli spogliatoi e ai servizi igienici di una persona alla volta: una volta usato l'armadietto lavarsi le mani, disinfettarlo con apposito prodotto a base alcol/cloro e procedere nuovamente alla disinfezione delle mani.

USO DI DISPOSITIVI MEDICI E DI DPI

- Il personale ha l'obbligo di indossare correttamente le mascherine, l'uso dei guanti è facoltativo. L'impiego di mascherine e guanti non esime dal rispetto di tutte le altre misure di igiene richieste dall'azienda compreso il lavaggio frequente delle mani. In allegato al seguente protocollo si riportano le istruzioni per l'uso delle mascherine e dei guanti.
- Mascherine e guanti vanno usati come da istruzione allegata

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

- Il Preposto area bar ha l'obbligo di organizzare il numero e i turni di lavoro a seconda della tipologia e grandezza del Bar. Deve rispettare e fare rispettare tutte le norme in materia di sicurezza anticontagio, compresa la distanza di sicurezza.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- Sono consentite le riunioni in presenza solo in caso di estrema necessità ed urgenza, se no dovranno essere svolte mediante collegamento a distanza.
- E' consentita in presenza, ai sensi dell'articolo 25, comma 7, del DPCM 2 marzo 2021, la formazione in azienda esclusivamente per i lavoratori dell'azienda stessa, secondo le disposizioni emanate dalle singole regioni, i corsi di formazione da effettuarsi in materia di protezione civile, salute e sicurezza e i corsi di formazione individuali.

GESTIONE DEI FORNITORI E DEI VISITATORI

- I Fornitori provvederanno in autonomia a conseguire tutti gli approntamenti che la legge dispone per i propri dipendenti, compreso il proprio Protocollo sanitario specifico e provvederanno autonomamente a conseguire la verifica e l'attuazione del proprio documento accollandosi tutti i rischi propri.
- È prevista la cooperazione e coordinamento tra SERIM e le aziende dei fornitori e manutentori: comunicazione reciproca, nel rispetto della privacy, in caso di soggetti positivi a COVID-19 (qualora vi sia stato un contatto tra lavoratori della committenza e lavoratori dell'appaltatrice o della società di manutenzione) e la collaborazione con l'autorità sanitaria
- Le forniture sono ridotte esclusivamente a quelle indispensabili al funzionamento dell'attività (manutenzioni programmate e fornitura mp)
- Per fornitori, manutentori e visitatori è previsto l'obbligo di rispettare le seguenti Misure igienico-sanitarie all'interno dei luoghi di lavoro SERIM:
 - Disinfettare le mani prima di accedere in azienda (presenza di dispenser a disposizione di clientela, fornitori e manutentori)
 - Indossare la mascherina
 - evitare abbracci e strette di mano;
 - mantenere **una distanza interpersonale di almeno un metro dai propri colleghi e da personale SERIM;**
 - praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);

- o non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- o coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- I fornitori di mp effettueranno la consegna della merce se possibile in locale non aperto al pubblico. Si richiede al fornitore l'uso di mascherina e il mantenimento della distanza di un metro dall'operatore SERIM. La merce verrà lasciata dal fornitore sul tavolo ed il fornitore abbandonerà i luoghi di lavoro subito dopo avere effettuato la consegna. Anche bolle e documentazione non vengono passate a mano, ma lasciate in corrispondenza del materiale e prelevate con soggetti distanti (distanza maggiore di un metro). Una volta solo l'addetto SERIM procederà allo stoccaggio della merce, che verrà privata dell'imballo secondario e successivamente portata nelle aree di stoccaggio. Tra la fase dell'eliminazione dell'imballo secondario e lo stoccaggio è prevista la disinfezione delle mani. Una volta effettuato lo stoccaggio l'operatore SERIM provvederà alla disinfezione del tavolo ove è stata posizionata la merce e a lavarsi nuovamente le mani.
- Gli interventi di manutenzione vanno concordati in anticipo con il responsabile area bar (Preposto) in modo che possano essere condotti in assenza di clientela e lavoratori
- I fornitori, manutentori e visitatori potranno usufruire dei servizi igienici per il pubblico messi a disposizione dall'Ente ospitante.
- Per firmare report di interventi manutentivi ddt e fatture il personale Serim dovrà utilizzare proprie penne.
- IL PERSONALE IN SERVIZIO SERIM E' RESPONSABILE DI VIGILARE SUL CORRETTO COMPORTAMENTO DEI FORNITORI

GESTIONE PERSONA SINTOMATICA

- nel caso in cui una persona presente in azienda, nonché qualunque dei collaboratori che presti servizio in itinere, sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al Preposto o all'ufficio del personale. Serim Srl dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute
- l'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

RIENTRO IN AZIENDA DI LAVORATORI RISULTATI POSITIVI ALL'INFEZIONE DA COVID-19

- Il rientro deve essere preceduto da comunicazione preventiva avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la avvenuta negativizzazione del tampone effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario.
- La riammissione in servizio dopo l'infezione dal virus avverrà in osservanza della normativa di riferimento. Per il reintegro progressivo dei lavoratori già risultati positivi il medico competente effettuerà la visita prevista dall'art. 41 comma 2 ter lett. e-ter del d.lgs. 81/2008 (visita medica precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi) al fine di verificare l'idoneità alla mansione, anche per valutare profili specifici di rischiosità, indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

SORVEGLIANZA SANITARIA

- La sorveglianza sanitaria avverrà come da punto 12 del Protocollo condiviso, privilegiando visite a richiesta, preventive e da rientro da malattia e senza interruzione della sorveglianza sanitaria periodica che rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale e può servire a intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, e a fornire informazione e formazione per evitare la diffusione del contagio.

- Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con Datore di lavoro RSPP e RLS.
- Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.
- In particolare si ricorda che è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da comprovate patologie croniche o con multi morbidità, ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro. Si rimanda al proprio medico di famiglia ed al Medico Competente per eventuali ulteriori indicazioni in merito. In quest'ottica il datore di lavoro, nell'interesse legittimo di salute pubblica ed in considerazione della stretta tempistica imposta dallo stato di emergenza sanitaria, segnala la necessità che tutti i lavoratori i quali ritengano di dover informare il medico competente circa proprie situazioni di fragilità che li collochino tra le categorie a rischio, effettuino la richiesta di visita straordinaria presso il medico competente. Questo provvedimento risulta necessario nell'ottica dell'identificazione proattiva e precoce delle categorie a rischio che dovranno essere gestite favorendo la permanenza a domicilio.
- A tal proposito le principali patologie da segnalare risultano essere:
 - o stati di immunodepressione congenita od acquisita
 - o patologie autoimmuni
 - o patologie cardiovascolari e polmonari croniche
 - o diabete mellito tipo I
 - o patologie oncologiche
- il medico competente coordinatore è in collegamento a distanza con Datore di lavoro, delegato, RLS ed RSPP per gestire l'emergenza.

GESTIONE DELLA CLIENTELA

- l'entrata e l'uscita, dove gli spazi e i locali lo consentono, sono distinte
- all'entrata del bar è posizionato un cartello informativo che indica le modalità di distanziamento in attesa di entrata e la necessità del rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro, come previsto dal DPCM del 26 aprile 2020 e s.m.i.
- All'interno del locale sono posizionati dispenser di gel idroalcolico per la disinfezione delle mani: l'ingresso è consentito solo a chi indossa la mascherina protettiva, che copra naso e bocca. Inoltre, è fatto obbligo di sanificare le mani o di utilizzare i guanti monouso. Laddove possibile è preferibile per le mani l'adozione di entrambe le misure.
- IL PERSONALE SERIM IN SERVIZIO E' RESPONSABILE DI VIGILARE SUL CORRETTO COMPORTAMENTO DELLA CLIENTELA

SUPPORTO CORONAVIRUS BAR ANTI CONTAGIO

La composizione del comitato anti contagio rimane invariata: preposto, DL, RSPP, ASPP Bar ed RLS area bar (a cui verranno riferiti gli esiti dei controlli).

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - MATERIALE INFORMATIVO AFFISSO IN AZIENDA

ALLEGATO 2 - INFORMATIVA AI LAVORATORI

ALLEGATO 3 - INFORMATIVA ALLA CLIENTELA

ALLEGATO 4 - ISTRUZIONE USO MASCHERINE

ALLEGATO 5 - MODULO REGISTRAZIONE PULIZIA E DISINFEZIONE GIORNALIERA

ALLEGATO 6 - PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NELLA REGIONE LOMBARDIA: INTEGRAZIONE ORDINANZA REGIONE LOMBARDIA N. 604 Del 10/09/2020 e s.m.i.

ALLEGATO 7 - APP VERIFICAC19

ALLEGATO 1

MATERIALE INFORMATIVO AFFISSO IN AZIENDA

COSA FARE NEL CASO IN CUI UN LAVORATORE ABBIAMO AVUTO CONTATTO STRETTO CON UNA PERSONA AFFETTA DA CORONA VIRUS

NEL CASO IN CUI UN LAVORATORE* ABBIAMO AVUTO UN CONTATTO STRETTO** CON UNA PERSONA AFFETTA DA CORONA VIRUS OCCORRE:

1. IL LAVORATORE DEVE RESTARE A CASA E NON USCIRE PER ALMENO 14 GIORNI
2. IL LAVORATORE DEVE CHIAMARE IL PROPRIO MEDICO DI BASE E COMUNICARE LA PROPRIA CONDIZIONE.
3. IL LAVORATORE DEVE CHIAMARE TELEFONICAMENTE IL SUO REFERENTE AZIENDALE (ES. CAPO UFFICIO, DIRETTORE) E COMUNICARE LA SUA CONDIZIONE, FORNENDO I NOMINATIVI DI TUTTE LE PERSONE CON CUI HAI AVUTO UN CONTATTO STRETTO. NON DEVE RECARSI AL PS O IN ALTRE STRUTTURE SANITARIE
4. IL REFERENTE AZIENDALE INFORMA IL DATORE DI LAVORO, DELEGATO E L' RSPP COMUNICANDO IL NOMINATIVO DEL LAVORATORE
5. IL DATORE DI LAVORO (O IL DELEGATO) INVITA TUTTI I LAVORATORI CHE HANNO AVUTO UN CONTATTO STRETTO CON IL LAVORATORE A METTERSI IN AUTOISOLAMENTO PER 14 GIORNI

* CON LAVORATORE SI INTENDE QUALSIASI SOGGETTO CHE PRESTI LA PROPRIA ATTIVITA' LAVORATIVA IN AZIENDA SIA A DIRETTE DIPENDENZE DELLA SERIM CHE SUBAPPALTATORI (COMPRESI CONSULENTI A CONTRATTO E LORO COLLABORATORI)

****DEFINIZIONE DI CONTATTO STRETTO:**

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

ALLEGATO 2

INFORMATIVA AI LAVORATORI

INFORMATIVA

(PROTOCOLLO CONDIVISO TRA GOVERNO E PARTI SOCIALI DEL 14.03.2020)

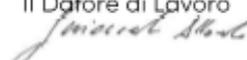
A TUTTO IL PERSONALE SERIM

A TUTTO IL PERSONALE DI SUBAPPALTATORI E FORNITORI DI SERVIZI E CONSULENZE

MISURE DI PREVENZIONE PER LA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

Con riferimento all'emergenza nazionale in corso la informiamo relativamente a:

1. l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria (numero 112);
2. la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente addove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
3. l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
4. l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
5. prima dell'accesso al luogo di lavoro il personale (interno ed esterno) sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale stato saranno momentaneamente isolate, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni
6. non è consentito l'accesso al lavoro (uffici, cantiere) a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS (in questi casi si deve applicare la misura della quarantena con sorveglianza attiva agli individui che hanno avuto contatti stretti con casi confermati e obbligo da parte degli individui che hanno fatto ingresso in Italia da zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione mondiale della sanità, di comunicare tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, che provvede a comunicarlo all'autorità sanitaria competente per l'adozione della misura di permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva)

Serim Srl
Il Datore di Lavoro


DATA 17/03/2020

ALLEGATO 3

INFORMATIVA ALLA CLIENTELA

INFORMATIVA SULLE MODALITA' DI INGRESSO PERMANENZA E USCITA DAL LOCALE

- SI RACCOMANDA DI RISPETTARE SEMPRE LA DISTANZA DI ALMENO UN METRO L'UNO DALL'ALTRO
- ALL'INTERNO DEL LOCALE SONO POSIZIONATI DISPENSER DI GEL IDROALCOLICO PER LA DISINFEZIONE DELLE MANI;
- L'INGRESSO È CONSENTITO SOLO A CHI INDOSSA LA MASCHERINA PROTETTIVA, CHE COPRA NASO E BOCCA. INOLTRE, È FATTO OBBLIGO DI SANIFICARE LE MANI SPESSO

Misure igienico-sanitarie raccomandate

1. lavarsi spesso le mani.
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, **una distanza interpersonale di almeno un metro**;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico – sanitarie

La tua pausa in sicurezza



Mantieni le **DISTANZE DI SICUREZZA**
anche dal **BANCO BAR**

Keep a **SAFE DISTANCE**
also from the **COUNTER**



take your time

serim

serim
take your time

LAVA SPESSO LE MANI

se non ti è possibile, utilizza il gel sanificante a
disposizione



WASH YOUR HANDS OFTEN
if you can't, use the sanitising gel available.

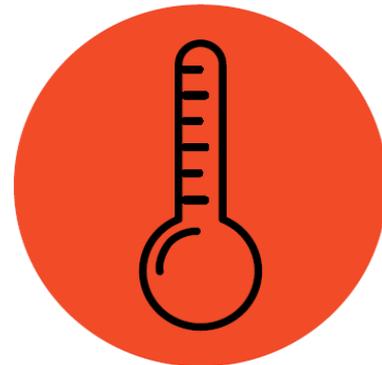
ringraziamo per la collaborazione

serim
take your time

In questo locale

MISURIAMO LA TEMPERATURA

in modo rapido e sicuro
se è maggiore di 37.5° non ci è consentito servirti



In this café for your safety
WE MEASURE THE TEMPERATURE
if it is higher than 37.5° we aren't allowed to serve you.

ringraziamo per la collaborazione

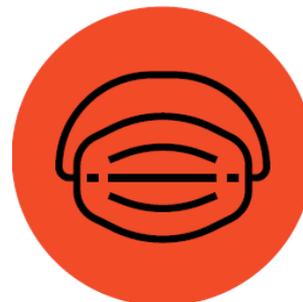
serim
take your time

La tua prima protezione è la distanza sociale

MANTIENI ALMENO UN METRO DAGLI ALTRI

ed evita l'affollamento

indossa la mascherina



Your first protection is social distance
KEEP AT LEAST ONE METER FROM OTHERS
avoid crowding and wear a mask.

ringraziamo per la collaborazione



L'INGRESSO È
CONSENTITO AD UN
MASSIMO DI
X
PERSONE

The entry is allowed to a
maximum of
x
peoples



ALLEGATO 4

ISTRUZIONE USO DPI

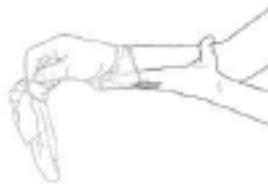
1. Gestione dei guanti monouso (uso facoltativo)

- Indossa i guanti solo dopo avere lavato correttamente mani e polsi con acqua e sapone o con il gel disinfettante messo a disposizione dall'azienda
- Verifica che i guanti non siano danneggiati
- I guanti devono essere puliti; non vanno riutilizzati o riciclati (sono per l'appunto monouso);
- I guanti non sostituiscono la corretta igiene delle mani;
- I guanti, come le mani, non devono venire a contatto con bocca naso e occhi; anche se hai i guanti, ricorda che la loro superficie è contaminata da ciò che tocchi; se poi ti tocchi, puoi contagiarti facilitando l'ingresso dei virus nel tuo corpo. I guanti vanno cambiati con la frequenza con cui laveresti le mani
- I guanti vanno tolti nel seguente modo:

COME RIMUOVERE I GUANTI



Afferra la superficie del guanto a livello del polso per rimuoverlo, senza toccare la pelle dell'avambraccio, e rimuovi il guanto dalla mano ruotando il guanto dentro fuori.



Tieni il guanto rimosso con la mano che ancora indossa il guanto e fai scivolare le dita della mano nuda nella parte interna fra il polso e il guanto. Rimuovi il secondo guanto facendolo ruotare dentro fuori insacchettando il primo guanto rimosso.

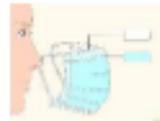


Getta i guanti rimossi nell'apposito contenitore.

- I guanti devono essere eliminati al termine dell'uso inserendoli in un sacchetto e gettandoli nell'indifferenziata.
- Lavare le mani dopo avere gettato i guanti

2. Gestione della mascherina chirurgica

- La mascherina chirurgica va indossata solo dopo avere sanificato le mani
- Essa non rappresenta un dpi, ma viene fornita esclusivamente al fine di impedire la diffusione del virus; ciò significa che il personale è comunque obbligato al rispetto di tutte le norme igieniche previste dal protocollo condiviso, compreso il distanziamento sociale.
- La mascherina va indossata nel seguente modo:
 1. Verificare che la mascherina sia integra, se è difettosa gettarla e prenderne un'altra
 2. La parte superiore della mascherina è dotata di un bordo pieghevole che si adatta al naso, inoltre normalmente la parte interna della mascherina è bianca, per cui nell'indossarla prestare attenzione che il lato pieghevole sia rivolto verso l'alto e che il lato bianco sia rivolto verso il viso.



Di seguito si riportano le modalità con cui indossare le diverse tipologie di mascherine chirurgiche in commercio

3. Come indossare la mascherina con anelli alle orecchie: prendila per gli anelli, mettila uno attorno a un orecchio e aggancia il secondo intorno all'altro orecchio. Una volta posizionata sulla testa e sul viso, usa l'indice e il pollice per stringere la parte pieghevole del bordo superiore attorno al ponte del naso e regolala per assicurarti che copra il viso e la bocca e che il bordo inferiore arrivi sotto il mento



4. come indossare la mascherina con lacci o fettucce - prendila per i lacci superiori, portali dietro la testa e legali con un fiocco, usa l'indice e il pollice per stringere la parte pieghevole del bordo superiore attorno al ponte del naso e regolala per assicurarti che copra il viso e la bocca e che il bordo inferiore arrivi sotto il mento, allaccia le fettucce inferiori.



5. come indossare la mascherina con fascette elastiche - Posizionare l'elastico superiore sulla sommità del capo e quello inferiore sotto le orecchie. Gli elastici non devono essere attorcigliati. Una volta posizionata usa l'indice e il pollice per stringere la parte pieghevole del bordo superiore attorno al ponte del naso e regolala per assicurarti che copra il viso e la bocca e che il bordo inferiore arrivi sotto il mento



6. Come togliere la mascherina: toglì i guanti e lava le mani, **NON** prendere la mascherina per la parte anteriore perché potrebbe essere contaminata ma: rimuovi la mascherina toccando soltanto i bordi, i lacci, gli occhielli, le fettucce o le fascette. Getta la mascherina in un sacchetto chiuso e nella spazzatura e lava le mani.
- Anelli alle orecchie - usa le mani per afferrare gli anelli e sfilarli da ogni orecchio.
 - Lacci o fettucce - usa le mani per slegare prima i lacci inferiori, quindi quelli superiori. Togli la mascherina tenendo sollevati i lacci più alti.
 - Fascette elastiche - usa le mani per portare l'elastico inferiore sopra la testa, quindi fai lo stesso con quello superiore. Rimuovi la mascherina dal viso mantenendo l'elastico più alto.



3. Gestione della mascherina ffp2 ed ffp3



A prescindere dall'impiego dei dispositivi suddetti il personale ha l'obbligo di rispettare quanto indicato nel protocollo anti - contagio e le seguenti misure generali di igiene

ALLEGATO 6

PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NELLA REGIONE LOMBARDIA: INTEGRAZIONE ORDINANZA REGIONE LOMBARDIA N. 604 del 10/09/2020 e s.m.i.

Art. 1 (Misure urgenti di contenimento del contagio in Regione Lombardia)

Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 nella Regione Lombardia, si applicano le seguenti misure specifiche:

1.1 Obbligo di utilizzo della mascherina o di altre protezioni

1. Nel territorio regionale è fatto obbligo di usare le mascherine a copertura di naso e bocca, nei luoghi al chiuso accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto.

2. Tale obbligo si applica anche all'aperto in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale di un metro tra soggetti che non siano membri dello stesso gruppo familiare oppure conviventi. In ogni caso la mascherina deve essere sempre detenuta con sé ai fini del suo eventuale impiego.

3. Sono fatte salve le specifiche disposizioni relative a determinate attività economiche, produttive e sociali come disciplinate dalle linee guida allegate alla presente ordinanza.

4.

5. È soggetto all'obbligo, a prescindere dal luogo di svolgimento dell'attività, il personale che presta servizio nelle attività economiche, produttive e sociali.

6.

1.2 Attività economiche, produttive e ricreative

1. Le seguenti attività sono svolte nel rispetto delle misure contenute nelle corrispondenti schede dell'allegato 1:

- Ristorazione
- Commercio al dettaglio in sede fissa e agenzie di viaggi
- Commercio al dettaglio su aree pubbliche (mercati, fiere, sagre, posteggi isolati e attività in forma itinerante)
- Uffici aperti al pubblico
- Formazione professionale

1.3 Rilevazione della temperatura corporea sui luoghi di lavoro

a) I datori di lavoro osservano le seguenti prescrizioni: deve essere rilevata prima dell'accesso al luogo di lavoro la temperatura corporea del personale, a cura o sotto la supervisione del datore di lavoro o suo preposto. Tale previsione deve essere altresì attuata anche qualora durante l'attività il lavoratore dovesse manifestare i sintomi di infezione da COVID-19 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite). Se tale temperatura risulterà superiore ai +37,5°, non sarà consentito l'accesso o la permanenza ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e non dovranno recarsi al Pronto Soccorso. Il datore di lavoro, direttamente od indirettamente tramite l'ufficio del personale, comunicherà tempestivamente tale circostanza e gli eventuali contatti lavorativi, al medico competente, ove nominato, di cui al Decreto Legislativo n.81/2008.

Il medico competente provvede senza ritardo alla segnalazione alla ATS e procede agli interventi del caso anche verificando i contatti lavorativi a lui segnalati.

Il lavoratore comunica in ogni caso tempestivamente al proprio medico di medicina generale (MMG) la presenza di sintomatologia e il conseguente mancato accesso al luogo di lavoro, avendo cura di indicare se in azienda è nominato il medico competente, per gli adempimenti previsti a cura del MMG.

Nel caso in cui il lavoratore prenda servizio in un luogo di lavoro o svolga la propria prestazione con modalità particolari che non prevedono la presenza fisica del datore di lavoro o suo preposto – quali i servizi alla collettività (quali, a titolo esemplificativo, il trasporto pubblico locale ferroviario ed automobilistico, il servizio di trasporto ferroviario ed automobilistico di merci) e/o per i singoli individui (quali, a titolo esemplificativo, i servizi di assistenza domiciliare) – le prescrizioni previste devono essere rispettate con la seguente modalità:

1. il lavoratore dovrà tempestivamente comunicare eventuali sintomi da infezione da COVID-19 al datore di lavoro o al suo preposto, astenendosi dal presentarsi sul luogo di lavoro. Il lavoratore dovrà dare analoga tempestiva comunicazione anche quando, durante l'attività, dovesse manifestare i sintomi di infezione da COVID-19 (es. febbre, tosse, raffreddore, congiuntivite).

2. qualora il lavoratore dovesse manifestare tali sintomi, non dovrà accedere o permanere nel luogo di lavoro e dovrà mettersi in momentaneo isolamento senza recarsi al Pronto Soccorso.

3. il lavoratore dovrà quindi immediatamente informare il datore di lavoro o suo preposto che, a sua volta, direttamente od indirettamente tramite l'ufficio del personale, comunicherà tempestivamente tale circostanza e gli eventuali contatti lavorativi al medico competente, ove nominato, di cui al d.lgs. n. 81/2008. Il medico competente provvede senza ritardo alla segnalazione alla ATS e procede agli interventi del caso anche verificando i contatti lavorativi a lui segnalati. Il lavoratore comunica in ogni caso tempestivamente al proprio medico di medicina generale (MMG) la presenza di sintomatologia e il conseguente mancato accesso al luogo di lavoro, avendo cura di indicare se in azienda è nominato il medico competente, per gli adempimenti previsti a cura del MMG.

4. in ogni caso, il datore di lavoro o il suo preposto è tenuto a rammentare – attraverso, per esempio, appositi sms o mail – ai lavoratori l'obbligo di misurare la temperatura corporea.

5. inoltre, il datore di lavoro o suo preposto potrà in ogni momento verificare, anche a campione, l'eventuale sussistenza di sintomi da COVID-19 che impediscono l'inizio o la prosecuzione della prestazione lavorativa.

b) Si **RACCOMANDA** fortemente la rilevazione della temperatura anche nei confronti dei CLIENTI/UTENTI, prima dell'accesso.

In caso di accesso ad attività di ristorazione con **CONSUMAZIONE AL TAVOLO**, la rilevazione della temperatura corporea dei clienti **È OBBLIGATORIA**. Se tale temperatura dovesse risultare superiore a +37,5°, non sarà consentito l'accesso alla sede e l'interessato sarà informato della necessità di contattare il proprio medico curante.) È fortemente raccomandato l'utilizzo della app «AllertaLom» da parte del datore di lavoro e di tutto il personale, compilando quotidianamente il questionario «CercaCovid».

I protocolli di sicurezza anti-contagio di cui all'art. 1 lettera II), del D.P.C.M. del 7 agosto 2020, per le attività professionali devono tenere conto di quanto disposto dalla presente ordinanza.

ALLEGATO 7

APP VERIFICAC19



A seguito del **Decreto legge N.105 del 23 luglio 2021** "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche" Art.3 comma 1 a)

A partire dal **6 agosto 2021**

E' OBBLIGATORIO PER IL CONSUMO AL TAVOLO AL CHIUSO AVERE UNA CERTIFICAZIONE VERDE VALIDA oppure UN'IDONEA CERTIFICAZIONE MEDICA
[dai 12 anni in su]

Il controllo deve esser effettuato tramite l'APP "VERIFICAC19" come riportato di seguito:

1.

ADDETTO BAR (verificatore) RICHIEDE LA CERTIFICAZIONE AL CLIENTE (interessato), il quale mostra il relativo QR Code in formato digitale oppure cartaceo.



2.

L'App VerificaC19 legge il QR Code e **MOSTRA L' AUTENTICITÀ E VALIDITÀ** della Certificazione, il **NOME**, il **COGNOME** e la **DATA DI NASCITA** del cliente



3.

Il cliente su richiesta del verificatore esibisce un proprio **DOCUMENTO DI IDENTITÀ in corso di validità** ai fini della verifica di corrispondenza dei dati anagrafici presenti nel documento con quelli visualizzati dall'App.



L'App può essere utilizzata solo dai SOGGETTI "VERIFICATORI", ovvero soggetti deputati al controllo delle Certificazioni verdi COVID-19.

L'App, una volta installata sul dispositivo mobile, consente di effettuare le verifiche delle certificazioni, ANCHE IN ASSENZA DI CONNESSIONE INTERNET (MODALITÀ offline), e NON DEVE REGISTRARE NEL DISPOSITIVO DEL VERIFICATORE I DATI DELLE CERTIFICAZIONI sottoposte a controllo.

L'App in oggetto è direttamente derivata dalla versione europea e, in applicazione del principio di minimizzazione dei dati di cui all'art.5 del Regolamento 2016/679 (EU), riduce al minimo il numero di dati visualizzabili dall'operatore nel pieno rispetto della normativa privacy.

<https://www.dgc.gov.it/web/pn.html>